

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI/INIZIATIVE DI PROMOZIONE

I - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AVVISO

In base al seguente avviso le organizzazioni di volontariato della provincia di Asti potranno presentare progetti e iniziative che riguardano attività di **promozione del volontariato** e della cultura della solidarietà. L'Avviso di Selezione di CSV Asti – anno 2010 ha la finalità di supportare la progettualità delle associazioni utili a promuovere la cultura della solidarietà e dell'impegno sociale, a divulgare i principi e gli strumenti propri dell'azione volontaria, a diffondere le realtà del volontariato organizzato della provincia di Asti, a favorire la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei cittadini e dei giovani in particolare attraverso la realizzazione di attività quali ad es. campagne di promozione del volontariato, feste del volontariato e incontri con la popolazione, convegni o incontri divulgativi volti a dare risalto al valore dell'impegno solidale, ad attività di raccolta fondi, ricerca di volontari, attività di advocacy, etc.

Attraverso questo avviso non potrà essere chiesto il sostegno di iniziative di formazione.

Le odv della provincia possono proporre iniziative e progetti di medio-grande portata, ossia prevedere: significatività e chiarezza di obiettivi, aspetti di innovatività e/o incisività sul territorio, l'eventuale coinvolgimento di partners, l'interessamento/coinvolgimento di un numero significativo di persone, o proporre un messaggio di particolare importanza.

Tali iniziative / progetti dovranno prevedere:

- **la partecipazione di CSV Asti in qualità di partner nelle fasi progettuali, nella realizzazione ed erogazione di servizi per lo svolgimento dell'iniziativa stessa;**
- **una quota a carico dell'associazione.**

I servizi erogabili da parte del CSV rientrano nella gamma di quelli indicati nella Carta dei Servizi di CSV Asti e specificati nell'Appendice II (Tipologie servizi – Avviso Selezione anno 2010). I servizi non possono mai riferirsi all'utenza finale, ma solo ed esclusivamente a supportare l'organizzazione di volontariato (senza sostituirsi ad essa) nella realizzazione del progetto.

Oltre a quanto indicato nella Carta dei Servizi e nel Regolamento per l'erogazione dei servizi di II livello che costituiscono la base per l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione tra CSV e odv, si espongono di seguito prassi e modalità aggiuntive ed integranti che il Centro Servizi per il volontariato e l'associazione proponente un'iniziativa, si impegnano a adottare.

Le organizzazioni di volontariato che intendano presentare domanda, dovranno osservare il seguente iter:

- **Prendere contatto con sufficiente anticipo rispetto alla data di attivazione dell'iniziativa/progetto con gli operatori del CSV Asti:** questo al fine di illustrare l'idea progettuale e programmare un incontro presso la sede del Centro in cui mettere a punto i dettagli operativi, il tipo di intervento da parte del Centro, i servizi erogabili, i tempi e le fasi dello svolgimento dell'iniziativa, l'importo dell'iniziativa in servizi.
- **In seguito a tale contatto, presentare la richiesta compilata sull'apposita modulistica firmata dal Presidente dell'associazione** e completa della documentazione concordata con il CSV Asti. Le richieste di servizi recapitate al Centro precedentemente a tale contatto saranno considerate come bozze; pertanto, in assenza di un contatto con gli operatori del Centro Servizi, queste non verranno sottoposte alla valutazione del Consiglio Direttivo del CSV Asti.
- **Firma di un protocollo d'intesa**, in merito ai rispettivi adempimenti in relazione al progetto/iniziativa, tra il CSV Asti e l'Associazione proponente o capofila.

Tempistiche

Le richieste, compilate sull'apposita modulistica, dovranno pervenire al CSV, con consegna a mano o a mezzo posta con raccomandata R/R, a partire dal **10 febbraio al 10 luglio 2010 e dal 10 settembre al 10 dicembre 2010**. All'interno di questi periodi di validità dell'Avviso, le domande dovranno essere presentate

entro il giorno 10 del mese affinché vengano valutate dal Consiglio Direttivo del Centro Servizi entro il mese stesso di presentazione.

Se la domanda giungerà al CSV oltre il termine del giorno 10 (ad es. del mese di marzo) la valutazione della domanda verrà effettuata dal Consiglio Direttivo del Centro nella riunione del mese successivo a quello in cui è avvenuta la consegna (cioè nel mese di aprile con risposta entro il 5 maggio).

CSV Asti comunicherà l'eventuale assegnazione dei servizi entro il giorno 5 del mese successivo a quello in cui è stata presentata la domanda.

Il descrittivo del progetto dovrà riportare in modo chiaro le tipologie di servizi di cui si chiede il sostegno, la **durata e i tempi di realizzazione dell'iniziativa** (i progetti approvati dovranno avere una durata massima di dodici mesi a partire dalla data di approvazione; tale termine può essere prorogato dal Consiglio Direttivo del CSV previa la presentazione, da parte dell'odv, di una comunicazione in cui si motivino le ragioni per cui viene richiesto uno "slittamento" dei termini).

Quota a carico dell'associazione

L'associazione dovrà quantificare e specificare la natura della quota che sarà a proprio carico, in aggiunta a quanto chiesto al Centro Servizi.

Tale quota dovrà rappresentare almeno il 20 % dell'ammontare del costo complessivamente stimabile per la realizzazione del progetto/iniziativa, e potrà essere messa a disposizione dall'associazione in risorse finanziarie o tramite la valorizzazione economica di risorse umane, logistiche, strumentali.

Pertanto se non sarà previsto un intervento finanziario dell'Associazione rispetto al progetto, tale quota di partecipazione dell'Associazione dovrà comunque essere presente ed espressa in termini di azioni/attività messe in opera dai volontari e/o in risorse materiali proprie dell'associazione (es. utilizzo di sale, materiali di consumo, utilizzo automezzi, etc.) utili alla realizzazione del progetto stesso.

Ove tali risorse (umane e/o materiali) siano quantificabili (es. n. ore di volontariato di un medico, n. ore per attività di comunicazione, n. di trasporti per persone o attrezzature, etc.), esse dovranno appunto rappresentare almeno il 20% del costo del progetto.

- Se risulterà impossibile quantificarle in termini economici, esse dovranno comunque rappresentare una parte consistente delle attività poste in essere per la realizzazione del progetto; ossia l'impegno dell'associazione di volontariato dovrà essere, in astratto, rapportabile almeno al 20% delle azioni previste dal progetto.

Si tenga presente che in ogni riunione del Consiglio verrà presa in considerazione una sola domanda proveniente dalla medesima organizzazione.

Alla scadenza della data di presentazione delle domande e a seguito di opportuna istruttoria, il Consiglio Direttivo di CSV Asti delibererà in merito al sostegno all'iniziativa, all'assegnazione di servizi, alla scelta dei fornitori (se previsti) in base ai criteri del Regolamento Economico e alla definizione del grado di collaborazione del Centro Servizi.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, il Centro Servizi e l'Associazione proponente o capofila **firmeranno un protocollo d'intesa** in merito ai rispettivi adempimenti in relazione al progetto/iniziativa.

Il Centro Servizi si impegna a comunicare alle organizzazioni di volontariato, per ogni anno di attività, il momento di inizio e la chiusura del termine per la presentazione delle domande, tramite comunicazione diretta presso il domicilio delle organizzazioni stesse e con la pubblicazione dell'avviso sul sito internet www.csvasti.it.

Il Centro non potrà in alcun modo erogare servizi per iniziative, attività, progetti etc. già avvenuti al momento della presentazione della richiesta o comunque precedenti alla delibera del Consiglio Direttivo del Centro Servizi.

Ove il Consiglio Direttivo deliberi di non accogliere il progetto e, quindi, di non erogare servizi, sarà compito del Centro comunicare all'associazione le motivazioni di tale scelta con la massima tempestività.

In sede di attuazione del progetto, qualora quanto previsto dal piano progettuale non venisse rispettato da parte dell'associazione/i il Centro potrà non erogare i servizi previsti.

Ove subentrino variazioni rispetto al piano progettuale dovute a fattori esterni alla volontà delle organizzazioni di volontariato sarà facoltà del Centro Servizi valutare, di volta in volta, se la modifica è tale da comportare la riduzione o l'annullamento dell'erogazione dei servizi; oppure se, non costituendo una modifica sostanziale del progetto, acconsentire ad una erogazione totale o parziale dei servizi assegnati (casistiche di questo secondo tipo potranno essere ad es.: uno slittamento temporale dell'iniziativa, l'impossibilità ad intervenire da parte di un relatore ad un convegno, etc.)

L'associazione dovrà fornire, al termine dell'iniziativa un report sull'attività svolta, ossia una breve relazione sulle principali fasi e sugli esiti del progetto, eventuale materiale promozionale, etc.

II - CRITERI DI PRIORITA'

Csv Asti, in base alla lettura delle principali necessità del territorio e a principi di efficacia dell'agire sociale del volontariato organizzato, individua come prioritario il sostegno in termini di servizi a quei progetti e a quelle iniziative che sappiano intervenire in specifici ambiti di criticità nell'ambito della comunità locale e in grado di adottare modalità di intervento caratterizzate da particolare efficacia e innovatività. A tal proposito Csv Asti definisce i seguenti criteri di priorità per l'anno 2009:

1) Innovatività, con riferimento al contesto territoriale, rispetto alla tipologia e alle modalità di intervento messi in atto dal personale volontario; rispetto a strumenti innovativi o di particolare efficacia rispetto a al fundraising o al people raising, interventi pilota, sperimentali, finalizzati alla messa a punto di modelli di azione sociale che possano essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali o da altre realtà di volontariato del territorio;

2) Individuazione di strumenti e modalità operative indirizzate in particolare ad azioni di contrasto del disagio sociale e di promozione e rafforzamento della partecipazione attiva e responsabile e in particolare utili:

al rafforzamento dei legami sociali in ambiti territoriali limitati, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate;

all'individuazione, prevenzione e contrasto rispetto al disagio minorile e giovanile, incluso quello relativo ai giovani immigrati; e al contrasto di forme di disagio di soggetti svantaggiati (anziani, minori, famiglie monoparentali e in difficoltà, persone senza fissa dimora, nomadi ed immigrati, detenuti ed ex detenuti, malati terminali, alcolisti, persone con disabilità fisica, sensoriale e mentale ed i loro genitori e familiari)

3) Capacità di promozione di forme di volontariato che prevedano la partecipazione dei giovani, ivi compresi i giovani immigrati, sviluppando in tal modo esperienze educative, di coinvolgimento sociale e di integrazione giovanile, a partire dalla programmazione sociale territoriale.

III - CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Caratteristiche progettuali che rispondano ad almeno uno dei criteri di priorità (punto II dell' Avviso)

PUNTEGGIO: 0 – 10

(oppure)

Caratteristiche progettuali che rispondano a più criteri di priorità (punto II dell' Avviso)

PUNTEGGIO: 0 – 20

Chiarezza nella formulazione degli obiettivi e delle azioni previste dal progetto e rilevanza delle iniziative presentate (estensione territoriale delle azioni presentate, impatto sociale, innovatività, ecc.):

PUNTEGGIO: 0 – 15

Coerenza tra azioni proposte, metodologie e obiettivi dichiarati:

PUNTEGGIO: 0 – 10

Attività di rete: sviluppo di collaborazioni locali e capacità di fare rete con altre organizzazioni (rete di associazioni che avanzano la richiesta):

PUNTEGGIO: 0 – 15

Indicazioni sui sistemi di verifica e valutazione delle azioni svolte:

PUNTEGGIO: 0 – 5

Congruità tra azioni previste e servizi richiesti:

PUNTEGGIO: 0 – 10

Numero di volontari coinvolti nell'iniziativa:

PUNTEGGIO: 0 – 10

Modalità di collaborazione con il CSV Asti, modalità di pubblicizzazione e socializzazione:

PUNTEGGIO: 0 – 5

Prima richiesta al Centro:

PUNTEGGIO: 0 – 10

Successive richieste dalla medesima organizzazione o rete di associazioni:

PUNTEGGIO: 0

TOTALE PUNTEGGIO POTENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE: 100 PUNTI

Verranno approvate e quindi sostenute attraverso l'erogazione di servizi le domande che avranno totalizzato un punteggio superiore a 40 punti, e fino ad esaurimento del budget annuale disponibile.

APPENDICE I

Decreto 8 ottobre 1997

Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni

Art. 4. Compiti dei Centri di Servizio

1. I Centri di Servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare, fra l'altro:

a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti...

Resta inteso che nello svolgimento delle loro attività, volte a realizzare una o più delle finalità di cui alla norma sopra citata, il Centro di Servizio per il volontariato della provincia di Asti si attiene ai seguenti principi:

- A) Principio di coerenza: i servizi forniti dal Centro devono chiaramente prospettarsi come coerenti e quindi sostanzialmente connessi e funzionali alla realizzazione della specifica finalità dell'iniziativa.
- B) Principio di legittimità: il Centro opera inderogabilmente rispettando le disposizioni di legge vigenti nel settore nonché le previsioni dei suoi regolamenti interni (Regolamento Economico, Carta dei Servizi, etc.) e le disposizioni del Comitato di Gestione Fondo speciale per il volontariato in Piemonte.
- C) Principio di autonomia: all'interno degli interventi ritenuti ammissibili, il Centro di Servizi può decidere autonomamente di non fornire uno o più tra gli stessi in base al proprio Regolamento o Carta dei Servizi.
- D) Principio di eguaglianza: i servizi forniti da CSV Asti si configurano come genericamente disponibili per tutte le OdV rientranti nella sua competenza territoriale, senza caratteristiche di esclusività a favore di una o più OdV.
- E) Principio di economicità: i servizi prestati dal Centro dovranno porsi come economicamente vantaggiosi ed avere riguardo ad un equilibrato rapporto costi/benefici.
- F) Principio di chiarezza e trasparenza: ogni decisione del Centro che abbia una sua operatività all'esterno deve sempre esprimersi in modo chiaro e facilmente comprensibile ed altresì con quel grado di visibilità necessario per identificare e paragonare il valore ed il contenuto della decisione stessa e per garantire la pubblicità della gestione e delle procedure utilizzate dal Centro.
- G) Principio di efficacia: il CSV prevede idonei strumenti di autovalutazione e verifica atti ad individuare l'efficacia dell'iniziativa, verificandone in itinere e nel tempo i risultati.
- H) CSV evidenzia con idonea modalità il proprio servizio o iniziativa.
- I) Il Centro di Servizio non potrà mai fornire i seguenti servizi:
 - rimborsi spese forfetari,
 - pagamento affitto, elettricità, riscaldamento, utenze varie, manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi OdV,
 - erogazione di denaro (al di fuori del c.d "bando turco"),
 - pagamento di interventi effettuati da volontari,
 - prestazioni d'opera di carattere continuativo organiche alla struttura ed alla operatività delle odv,
 - attrezzature e fabbisogni d'ufficio delle OdV, ad eccezione dei beni di consumo funzionali e necessari alla realizzazione dell'iniziativa ed utilizzati solo per la durata necessaria.

APPENDICE II

SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE (AVVISO DI SELEZIONE – 2010)
ATTIVITÀ DI PROMOZIONE IN PARTENARIATO TRA CSV E ODV O TRA QUESTI DUE
SOGGETTI E SOGGETTI TERZI [Titolarietà 3 (tdl) COGE / CSV]

TIPOLOGIE DI SERVIZI EROGABILI DAL CSV PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO, CRESCITA DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ E RICERCA SOCIALE:

- servizi di comunicazione tramite risorse interne o esterne, quali:
 - uff stampa;
 - progettazione grafica e stampa materiale informativo e promozionale;
 - consulenza comunicazione e organizzazione eventi;
 - progettazione campagne di comunicazione e/o realizzazione siti internet (esclusi i costi di mantenimento del dominio);
 - spazi su media;
 - realizzazione riprese video, DVD o altro materiale multimediale;
- realizzazione (progettazione grafica e stampa) pubblicazioni,
- atti di convegni o simili,
- relatori per convegni (compensi e oneri),
- noleggio servizi e attrezzature audio/luci e simili,
- noleggio di strumenti/supporti,
- affitto sale/spazi,
- interventi di professionisti o esponenti del mondo dell'arte e della cultura,
- materiale didattico o di consumo,
- trasporto materiale, viaggi e spostamenti persone e/o attrezzature strumentali all'evento/iniziativa,
- realizzazione materiale diverso dai semplici stampati (da definire in fase di concertazione),
- residenzialità, specificamente riferita a *stage* di volontariato o iniziative similari, purché strettamente funzionale e necessaria al raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE AVVISO DI SELEZIONE - PROMOZIONE

TRA

Il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Asti (di seguito denominato "CSV Asti") , nella persona del rappresentante legale Diagora Bartolomeo,

E

l'Associazione di volontariato (di seguito denominata), nella persona del legale rappresentante

VIENE FISSATO IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....."

CSV Asti in attuazione del presente protocollo si impegna a svolgere le seguenti attività:

- Verificare i requisiti dell'associazione proponente (se odv non iscritta, verifica di conformità dello statuto ai principi della Legge 266/91).
- Assistere l'associazione nella compilazione dell'apposito modulo e dei relativi allegati eventualmente richiesti. (Tale compilazione può essere fatta a seconda dei casi dall'associazione stessa, dal CSV o da entrambi i soggetti).
- Procedere all'istruttoria della domanda.

- Adottare la delibera in merito alla collaborazione da parte del Centro all'iniziativa, all'assegnazione di servizi, alla scelta dei fornitori (se previsti) in base ai criteri del Regolamento Economico e alla definizione del grado di collaborazione del Centro Servizi.
- Verificare e valutare lo stato di avanzamento del progetto/iniziativa.
- Provvedere al pagamento dei fornitori nei tempi tecnici previsti.
- Fornire idonea pubblicizzazione dell'iniziativa.

L'associazione in attuazione del presente protocollo, si impegna a:

- Rispettare quanto indicato nella relazione descrittiva del progetto/iniziativa come da richiesta di servizi, dando riscontro dei seguenti criteri:
 - Condivisione degli obiettivi, concertazione tra CSV, odv ed eventuali altri partner;
 - Definizione delle finalità e dei risultati attesi;
 - Definizione del bisogno rilevato, degli steps per lo sviluppo del progetto / iniziativa;
 - Definizione del periodo di realizzazione, delle metodologie e degli strumenti utilizzati, tenendo presente che il progetto non dovrà avere durata superiore ai dodici mesi a partire dalla data di approvazione;
 - Definizione dei rapporti di partnership;
 - Definizione del ruolo dei volontari e dell'associazione (associazioni per iniziative di rete);
 - Definizione dei criteri di valutazione e verifica;
 - Definizione delle tipologie di servizi utili alla realizzazione del progetto;
 - Definizione, quantificazione e specificazione della natura della quota a carico dell'associazione;
 - Definizione delle eventuali altre fonti di finanziamento.

(Tale compilazione può essere fatta a seconda dei casi dall'associazione stessa, dal CSV o da entrambi i soggetti)

- Dare riscontro e fornire aggiornamenti al Centro Servizi al momento dell'inizio delle attività, in itinere e al termine dell'iniziativa.
- Fornire prova dell'effettiva realizzazione del progetto/iniziativa *(come previsto dalla Carta dei Servizi del Centro Servizi)*, soprattutto per quanto attiene la parte rispetto alla quale l'associazione ha usufruito dei servizi del CSV Asti. Nel caso in cui il progetto si riferisca ad **attività di promozione** l'associazione dovrà fornire, al termine dell'iniziativa un report sull'attività svolta, ossia una breve relazione sulle principali fasi e sugli esiti del progetto, eventuale materiale promozionale, etc... Nel caso in cui il progetto si riferisca alla **formazione dei volontari**, occorre presentare al Centro copia del foglio presenze dei volontari partecipanti e del/dei docente/i del corso, una breve relazione sulle fasi e sugli esiti del corso, materiale di pubblicizzazione dell'iniziativa, etc.
- **Fornire prova in merito alla quota di co-finanziamento a carico dell'associazione.**
- Dare comunicazione al Centro ove subentrino variazioni al piano progettuale.
- Se l'erogazione dei servizi prevede la **realizzazione e stampa di materiale** promozionale e/o informativo (manifesti, locandine, brochure, calendari, etc.) apporre sul materiale il logo del Centro Servizi; prima di procedere alla stampa, inviare al Centro per presa visione e autorizzazione la bozza del materiale; far pervenire copia del materiale realizzato col sostegno del CSV Asti.
- Dare adeguata visibilità e pubblicità dell'iniziativa (ad es. citando in comunicati stampa, articoli, interviste, etc. il ruolo ricoperto dai partner sostenitori e dal CSV Asti in particolare).

I soggetti firmatari si impegnano ad osservare le modalità indicate nel presente documento, nell'Avviso di selezione, nella Carta dei Servizi, e quanto indicato nella stesura del modulo di domanda di servizi.

Asti, li

Per l'organizzazione di volontariato
(org. di volontariato capofila)
Il Legale rappresentate

Per il CSV Asti
Il Legale rappresentate